

Costruzioni, ambiente e territorio

Scheda 1

- Nel settore delle **Costruzioni** lavorano oltre un milione di addetti in circa 230 mila imprese.
- Le principali aree di attività sono: progettazione e realizzazione di edifici ad uso residenziale e non; lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria; cantieri per l'edilizia e genio civile; risanamento del patrimonio edilizio degradato.
- L'edilizia moderna si trasforma, con grande attenzione al rapporto tra Progettazione e impatto ambientale.
- Edilizia biocompatibile, efficienza energetica, domotica: sono solo alcuni esempi delle possibilità di espansione delle innovazioni tecnologiche in questo settore.
- Si intravedono le enormi potenzialità, ma servono professionisti preparati.
- L'indirizzo **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO** è inserito nel settore tecnologico degli istituti tecnici.

Scheda 2

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO è un indirizzo che sviluppa competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, dalle attività di cantiere al prodotto finito. È la versione rinnovata della figura tradizionale del geometra e del perito edile.

In questo percorso si impara a:

- progettare e realizzare edifici e costruzioni sia pubbliche che private.
- stimare terreni e fabbricati attraverso valutazioni tecniche ed economiche.
- amministrare immobili.
- svolgere operazioni catastali.

In questo indirizzo possono trovare uno spazio anche i geotecnici per sviluppare competenze per lavorare nei cantieri per le costruzioni sotterranee di grandi opere, come tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, scavi per metropolitane.

Indispensabile la conoscenza dell'inglese, anche tecnico e le conoscenze grafiche-progettuali e informatiche.

Scheda 3

Cambia il mondo del lavoro, cambia la società, cambiano i ragazzi, cambia anche la scuola che si riorganizza con il riordino degli istituti tecnici. A partire dal **settembre del 2010** ci saranno due soli **settori – quello economico e quello tecnologico** – per un totale di **11 indirizzi**.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO è un indirizzo del settore **TECNOLOGICO**.

Un ruolo cruciale hanno i **laboratori**, ma anche gli **ambienti di lavoro** dove ogni alunno frequenta **stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro**.

Le ore settimanali saranno meno che nel passato: **32 a settimana**, ma saranno **ore effettive di 60 minuti**.

In totale, **1056 ore di scuola all'anno**.

Al diploma si arriva in cinque anni: i primi quattro suddivisi in **due biennii** un **quinto anno finale**.

Gli apprendimenti sono articolati in:

un'**area di insegnamento generale**, con **discipline comuni** agli indirizzi del settore.

aree di indirizzo specifiche, per formare le **competenze tecniche** e operative collegate agli ambiti produttivi.

Nel primo biennio sono assunti come riferimento per le discipline i **4 assi culturali** dell'**obbligo di istruzione**: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

L'**area comune** su quella d'indirizzo: **660 ore** sulle **1056**totali.

Nei primi due anni, in tutti gli indirizzi, si studiano: **Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Diritto ed Economia, Scienze della Terra, Biologia, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica o attività alternative**.

Fisica, Chimica, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Tecnologie informatiche e **Scienze e tecnologie applicate** discipline specifiche comuni ai nove indirizzi del **settore Tecnologico**.

Dal terzo anno aumentano le ore dedicate all'acquisizione delle capacità operative del settore **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO: Progettazione, costruzioni e impianti, Geopedologia, economia ed estimo, Topografia, Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro**.

Aumenta la quota oraria dell'area di indirizzo: 561 ore su 1056.

Scheda 4

Più stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro, e un'offerta formativa più flessibile e coerente con le esigenze del territorio e del mondo produttivo.

La scuola si apre alla collaborazione con le realtà esterne e si arricchisce dell'ausilio di **esperti**.

Grazie all'autonomia, gli istituti tecnici hanno l'opportunità di modificare **fino al 20%** dell'orario annuale delle lezioni per realizzare **attività e insegnamenti facoltativi**.

Dal terzo anno, possono essere introdotti spazi di flessibilità nelle **aree di indirizzo** (al **30% secondo biennio, 35% quinto anno**), articolare eventuali **opzioni** che consentano di rispondere efficacemente a documentate richieste del territorio e del mondo del lavoro. Le opzioni saranno inserite in un **elenco nazionale**, periodicamente aggiornato in base al **monitoraggio** e alla **valutazione** dei risultati.

Gli studenti scelgono le opzioni a conclusione del primo biennio.

Nel diploma finale, rilasciato con l'esame di Stato, sono certificate le competenze del profilo generale e quelle acquisite con le opzioni.

Scheda 5

Ma perché le famiglie dovrebbero scegliere per i propri figli i percorsi degli istituti tecnici?
Molti i vantaggi:

- - maggiore probabilità di trovare lavoro e in tempi più brevi
- - tassi di occupazione più alti
- - remunerazioni più elevate.
-
- I diplomati in **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO** possono inserirsi nelle imprese del settore, assumendo ruoli e responsabilità di coordinamento dei lavori. Ci sono ampi spazi per l'esercizio della libera professione e attività di consulenza, con opportunità di accesso agli ordini professionali regolamentati, come i geometri e i periti industriali.
-
- Per chi sceglie di proseguire gli studi negli Istituti tecnici superiori - ITS - o nei corsi universitari coerenti con i diplomi tecnici, si aprono ulteriori prospettive occupazionali.